

VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE PROGETTI DOR

1. Situazione attuale

La **Dotazione Ordinaria Ricerca (DOR)**, viene tradizionalmente assegnata a gruppi o aggregazioni di ricercatori che condividono linee di ricerca e interessi scientifici per offrire un contributo che permetta il metabolismo di base delle attività di ricerca. Le richieste vengono presentate a seguito della pubblicazione da parte del DFA di uno specifico bando annuale e vengono vagliate dalla Commissione Scientifica di Area 2 – Scienze Fisiche (CSArea2). La durata dei finanziamenti è triennale.

1.1 Processo di valutazione

Attualmente le domande vengono presentate sulla base di progetti specifici e vengono analizzate da sottocommissioni della CSArea2, che formulano una proposta di giudizio e di assegnazione che viene poi discussa nella CSArea2 completa. La valutazione si basa su criteri generali stabiliti nel bando quali l'originalità, l'innovatività e la qualità scientifica dei temi di ricerca proposti, la produttività scientifica, la capacità di investire sui giovani ed il grado di internazionalizzazione del gruppo proponente, ma facendo attenzione alla numerosità del gruppo, all'esistenza di finanziamenti significativi a disposizione del gruppo sulla stessa tematica, in particolare da parte degli Enti di Ricerca, e infine alla quota residua degli analoghi finanziamenti ricevuti in passato.

1.2 Processo di rendicontazione

Il finanziamento BIRD di Ateneo, di cui *da Linee Guida di Ateneo* il DOR fa parte (per una quota del 40% (+/-10% del BIRD stesso), ha durata triennale. Ciononostante, essendo i progetti DOR mirati soprattutto a soddisfare per quanto possibile le esigenze di metabolismo delle attività di ricerca, le indicazioni della CSArea2 e del DFA riguardo al bando per i finanziamenti DOR hanno orientato i proponenti a richieste per l'anno in corso, richieste che possono essere riproposte l'anno successivo. Si nota che quasi tutti i docenti del DFA entrano in uno dei progetti DOR. Non esiste ad oggi una procedura di rendicontazione attiva, tuttavia in fase di nuove richieste, la CSArea2 verifica la consistenza residua dei fondi di ciascun progetto e la coerenza delle spese con il progetto e le attività previste.

1.3 Valutazione ex-post

La valutazione ex-post dei progetti DOR, effettuata in fase di nuove richieste, si è limitata finora ad una verifica generica del livello di spesa nell'anno e della coerenza delle diverse voci di spesa con il progetto iniziale. Trattandosi soprattutto di fondi per il metabolismo per l'attività di ricerca, sono previste *principalmente* spese per missioni di ricerca, per partecipazioni e presentazioni a conferenze, per l'acquisto di piccola strumentazione di calcolo, di materiale di consumo, di spese per le pubblicazioni, di spese per la manutenzione di strumentazione e per il funzionamento di laboratori, e infine piccole spese generali di funzionamento. Possono inoltre gravare su questi fondi anche impegni per il cofinanziamento di assegni o progetti.

2. Proposta

Per aumentare la trasparenza nel meccanismo di assegnazione dei fondi e del loro utilizzo e per garantire un buon uso delle limitate risorse che il Dipartimento può assegnare ai gruppi per il loro funzionamento basale, la CSArea2 propone di introdurre le seguenti modifiche per il futuro:

2.1 Processo di valutazione

Da un confronto con i regolamenti di assegnazione dei fondi DOR adottati dalle Commissioni Scientifiche di Scienze Chimiche, Scienze della Terra, Scienze Biologiche, Scienze Matematiche e Ingegneria dell'Informazione, scelte per analogia sulle tematiche di ricerca emerge che il metodo seguito dall'area Fisica è un unicum.

Tutte le procedure esaminate infatti procedono ad una suddivisione della quota DOR ai gruppi richiedenti sulla base di criteri che permettono una valutazione automatica, quali la numerosità e la composizione del gruppo proponente, la produttività e l'impatto delle ricerche svolte, l'area di appartenenza ed eventuali altri criteri specifici delle proprie Commissioni Scientifiche di Area.

Trattandosi di fondi basali, la CSArea2 ritiene che sia un approccio più coerente con le finalità del finanziamento DOR rispetto alla procedura attuata finora e pertanto ritiene per il futuro di istituire un processo di valutazione delle richieste più simile a quello delle aree vicine, pur mantenendo una quota flessibile alle esigenze che possono emergere di anno in anno da parte dei gruppi richiedenti.

Si immagina pertanto di assegnare una quota maggioritaria del DOR (**quota basale**) tramite criteri automatici che assegnino un peso ad ogni ricercatore calcolato da coefficienti legati a:

- settore concorsuale di appartenenza;
- produttività e impatto degli ultimi tre anni;
- associazione all'INFN.

Una volta stabilita la quota dei singoli gruppi, questa verrà ulteriormente moltiplicata per un fattore che terrà conto della presenza di postdocs, assegnisti e studenti di Dottorato e dell'eventuale esistenza di residui e di valutazioni ex-post negative.

La quota restante verrà invece assegnata dalla CSArea2 sulla base delle richieste economiche specifiche dei gruppi di ricerca. La richiesta dovrà infatti presentare una suddivisione esplicita della richiesta per voci di spesa, giustificando eventuali richieste aggiuntive rispetto alla **quota basale**.

2.2 Processo di rendicontazione

Per mantenere un controllo sulla effettiva spesa dei fondi assegnati, si propone una snella rendicontazione annuale. Andrà presentata a gennaio sulle voci di spesa della richiesta, con giustificazioni per scostamenti maggiori del 50% per singola voce.

2.3 Valutazione ex post

La CSArea2 ritiene che la valutazione ex-post dei progetti DOR si debba limitare ad una verifica del livello di spesa nell'anno e della coerenza delle diverse voci di spesa con le richieste iniziali. Questa valutazione potrà essere usata come parametro per nuove assegnazioni allo stesso gruppo.